



INTERNAL

# Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti

Associazione di Promozione Sociale



Direzione Provinciale Taranto  
Ufficio Provinciale Taranto

**E' COPIA CONFORME ALL'UNICO  
ORIGINALE ESISTENTE IN UFFICIO**



(Atto esente dall'imposta di bollo e di quella di registro ai sensi del Codice del Terzo settore art. 82, comma 3, riconosciuta in quanto la modifica ha scopo di adeguare gli atti statutari a modifiche o integrazioni normative)

## VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno uno Giugno 2023 alle ore 19.30 si è riunita in prima convocazione, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione "Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti - APS" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

**Modifica degli artt. 4 -5 e 10 dello statuto sociale secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 a seguito di integrazione necessaria rilevata dagli uffici del RUNTS.**

Sono presenti Simona Fersini, Giovanni Straziota, Virginia Rondinelli, Raffaele Cataldi, Cinza Gnoni, Ivan Maggi, Rocco Ferrera, Carlo Panico, Francesca Scialpi, Alessandro Brandi, Palma Spineto, Cosimo Briganti, Gianni Raimondi, Rosj Savino, Riccardo Pulpito, Tonio Intermite, Flavia Briganti, Andrea Reale, Manuela Ivana Carella, Vincenzo Pirlo, Stefania Antonacci, Roberta Semitaio, Cristina Principale, Erika Grillo, Ezia Mitolo, Armando Sallustio, Marco Tomassichio, Basilio Puglia, Daniela Migliaccio, Fabiola Giusto.

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente dell'associazione Simona Fersini che constatato che l'assemblea è stata regolarmente convocata, nei modi e nei termini previsti dallo statuto e che sono presenti n. 30 soci su un totale di 31 aventi diritto, dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita per la sua validità, nel rispetto di quanto stabilito dallo statuto, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di segretario, con l'approvazione unanime dei presenti, il Signor Giovanni Straziota.

Passando alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea straordinaria dei soci per procedere alle modifiche richieste dagli uffici del RUNTS degli articoli 4, 5 e 10 dello statuto sociale.

Successivamente viene data lettura della proposta degli articoli modificati secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e al termine della lettura di ogni singolo articolo, l'Assemblea è chiamata alla discussione.

Dopo un breve dibattito, con voto unanime dei presenti, le modifiche apportate agli articoli 4, 5 e 10 vengono approvate e conseguentemente viene approvato l'adozione del nuovo statuto sociale che al presente atto si allega per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, provvederà senza indugio alla registrazione del verbale e del relativo statuto presso la competente Agenzia delle Entrate chiarendo che il medesimo è esente dall'imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'Art. 82 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117. Le modifiche statutarie di adeguamento sono altresì esenti dall'imposta di registro ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del citato decreto legislativo.

Alle ore 20.30, non essendovi altro da deliberare l'Assemblea chiude i propri lavori.

Il Segretario

Il Presidente



INTERNAL

# Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti

Associazione di Promozione Sociale



Direzione Provinciale Taranto  
Ufficio Provinciale Taranto

E' COPIA CONFORME ALL'UNICO  
ORIGINALE ESISTENTE IN UFFICIO



(Atto esente dall'imposta di bollo e di quella di registro ai sensi del Codice del Terzo settore art. 82, comma 3, riconosciuta in quanto la modifica ha scopo di adeguare gli atti statutari a modifiche o integrazioni normative)

## VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno uno Giugno 2023 alle ore 19.30 si è riunita in prima convocazione, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione "Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti - APS" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

**Modifica degli artt. 4 -5 e 10 dello statuto sociale secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 a seguito di integrazione necessaria rilevata dagli uffici del RUNTS.**

Sono presenti Simona Fersini, Giovanni Straziota, Virginia Rondinelli, Raffaele Cataldi, Cinza Gnoni, Ivan Maggi, Rocco Ferrera, Carlo Panico, Francesca Scialpi, Alessandro Brandi, Palma Spineto, Cosimo Briganti, Gianni Raimondi, Rosj Savino, Riccardo Pulpito, Tonio Intermite, Flavia Briganti, Andrea Reale, Manuela Ivana Carella, Vincenzo Pirlo, Stefania Antonacci, Roberta Semitaio, Cristina Principale, Erika Grillo, Ezia Mitolo, Armando Sallustio, Marco Tomassichio, Basilio Puglia, Daniela Migliaccio, Fabiola Giusto.

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente dell'associazione Simona Fersini che constatato che l'assemblea è stata regolarmente convocata, nei modi e nei termini previsti dallo statuto e che sono presenti n. 30 soci su un totale di 31 aventi diritto, dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita per la sua validità, nel rispetto di quanto stabilito dallo statuto, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di segretario, con l'approvazione unanime dei presenti, il Signor Giovanni Straziota.

Passando alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea straordinaria dei soci per procedere alle modifiche richieste dagli uffici del RUNTS degli articoli 4, 5 e 10 dello statuto sociale.

Successivamente viene data lettura della proposta degli articoli modificati secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e al termine della lettura di ogni singolo articolo, l'Assemblea è chiamata alla discussione.

Dopo un breve dibattito, con voto unanime dei presenti, le modifiche apportate agli articoli 4, 5 e 10 vengono approvate e conseguentemente viene approvato l'adozione del nuovo statuto sociale che al presente atto si allega per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, provvederà senza indugio alla registrazione del verbale e del relativo statuto presso la competente Agenzia delle Entrate chiarendo che il medesimo è esente dall'imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'Art. 82 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117. Le modifiche statutarie di adeguamento sono altresì esenti dall'imposta di registro ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del citato decreto legislativo.

Alle ore 20.30, non essendovi altro da deliberare l'Assemblea chiude i propri lavori.

Il Segretario

Il Presidente



## STATUTO

### Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti - APS

(Atto esente dall'imposta di bollo e di quella di registro ai sensi del Codice del Terzo settore art. 82, comma 3, riconosciuta in quanto la modifica ha scopo di adeguare gli atti statutari a modifiche o integrazioni normative)

**Premessa:** L'associazione costituisce continuità con l'Associazione "Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti" formalmente costituita in data 4 marzo 2013 registrata presso l'Agenzia delle Entrate Taranto il 5 marzo 2013 al n.2882 Iscritta al registro regionale delle APS al n. 125 dal 23.02.2015, registro APS L. 383/2000 tenuto da REG. 138 provincia TA.

#### Art. 1. Costituzione e durata.

È costituito, nel rispetto del D.Lgs. 117/2017, del Codice del Terzo Settore e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato "**Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti**" - APS, di seguito più brevemente *il Comitato*.

L'associazione ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorché istituito.

Già nei fatti operante dal 2 agosto 2012, la durata del Comitato è illimitata.

Spontaneo, assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale, il *Comitato* ha carattere volontario e non persegue fini di lucro neanche in forma indiretta; esso si ispira ai principi della mutualità e della solidarietà ed intende favorire nuove forme di imprenditoria sociale. Il *Comitato* riunisce lavoratori, disoccupati, precari, studenti, professionisti, attivisti di spazi sociali e, comunque, cittadini di Taranto e della sua provincia che, per la prima volta insieme, pretendono di essere al centro di ogni decisione politica inerente il futuro della città.

#### Art. 2. Sede legale.

La sede legale del *Comitato* è fissata in Taranto alla Via Cavallotti 101 e può essere trasferita, per decisione dell'Assemblea, senza che ciò comporti modifica dello Statuto.

#### Art. 3. Attività di interesse generale e finalità.

L'associazione si ispira ai principi di democraticità e gratuità e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Essa opera prevalentemente nell'ambito delle attività di interesse generale, così come meglio individuate dal Codice del Terzo Settore ed intende promuovere iniziative mirate a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione. Tali finalità saranno perseguite tramite l'impegno sociale e culturale dei membri dell'associazione nella provincia di Taranto, della regione ed in campo nazionale ed all'estero.

L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività dei propri associati le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:



a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, e alla legge 22 giugno 2016 n.112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata";

L'Associazione intende svolgere attività di utilità sociale a favore degli associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Interessi prioritariamente perseguiti dal *Comitato* sono la tutela di salute ed ambiente, coniugata al reddito ed alla piena occupazione.

Sono campi principali di iniziativa del *Comitato*:

1) la lotta alla cultura della delega per l'incentivazione della partecipazione attiva dei lavoratori e dei cittadini di Taranto e della sua provincia ai processi decisionali relativi alle scelte che li riguardano;

2) la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, la lotta alla disoccupazione ed al precariato, alla discriminazione e ad ogni forma di sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici, la promozione del diritto al



lavoro, il sostegno e l'assistenza ai lavoratori e alle lavoratrici, in particolare ai giovani, alle donne, agli immigrati, ai precari e ai pensionati;

3) la promozione della cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, come garanzia di effettività del diritto, normativamente riconosciuto, ad un ambiente lavorativo sicuro e salubre;

4) la tutela del diritto all'assistenza sanitaria pubblica con parità di trattamento di tutti gli utenti;

5) la tutela del diritto dei cittadini di Taranto e della sua provincia alla salubrità ambientale nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile del territorio; promozione di soluzioni e progetti che mirino ad una seria ecocompatibilità di tutte le realtà oggettivamente inquinanti che insistono sullo stesso territorio, sia quelle riguardanti la cd. grande industria (rappresentata da ILVA, ENI, CEMENTIR), sia altre che comunque cagionano danni all'ambiente ovvero pericolo per la pubblica incolumità e la salute umana (come gli apparati ed i siti militari, gli inceneritori e le numerose discariche presenti sul territorio);

6) la diffusione delle più ampie conoscenze nei seguenti temi: solidarietà, interculturalità, cultura di pace e giustizia sociale; responsabilizzazione ed eticità nei consumi, finanza etica, commercio equosolidale; cittadinanza attiva ed impegno civile; lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, all'omofobia, alla violenza sulle donne, al disagio sociale, all'emarginazione, alla solitudine;

7) la salvaguardia, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio artistico, storico, architettonico, culturale, ambientale, paesaggistico e dei beni culturali;

8) i rapporti con tutte le scuole di ogni ordine e grado con attività di laboratorio e di formazione;

9) la somministrazione di bevande e alimenti ai soci ed al pubblico in occasioni di eventi, prevalentemente proveniente dal commercio equo e solidale o da produzione biologica e biodinamica o km 0.

Il *Comitato* si propone di intervenire in tutti gli ambiti sociali e lavorativi e mira a stimolare pratiche e metodi egualitari, attraverso l'autorganizzazione, dando impulso ad una dialettica che ponga i rapporti umani al centro dei propri interessi.

Il *Comitato* si dichiara contrario alla guerra come mezzo di risoluzione di controversie politiche, economiche e commerciali, alla militarizzazione, come freno alla crescita socioeconomica del territorio ed allo sviluppo politico-culturale dei cittadini, nonché pericolo reale al diritto ad un ambiente sicuro e pulito. Di qui la necessità di recuperare strutture fatiscenti ed aree dismesse attraverso politiche di salvaguardia dell'ambiente e del suo tessuto sociale, la valorizzazione e l'estensione del verde pubblico, la creazione di centri per lo studio ed il dibattito in particolare nelle zone ad alta evasione scolastica.

Scopo del *Comitato* è anche quello di promuovere attività socio - culturali - ricreative al fine di offrire ai propri associati opportunità di aggregazione, di impegno e di crescita culturale.

Tale obiettivo è perseguito attraverso organizzazione di seminari, mostre, convegni, corsi di istruzione e qualificazione, concorsi, cineforum, cene sociali, letture e discussione libri, tavole rotonde, assemblee pubbliche e gruppi di discussione, laboratori artistici, manifestazioni di carattere ricreativo cui potranno prendere parte anche i non associati.

Per tutte le predette attività il *Comitato* può ottenere sovvenzioni, finanziamenti, contributi e sponsorizzazioni da parte dei soggetti privati e degli enti competenti pubblici e privati, in ogni caso previa deliberazione dell'Assemblea.

Il *Comitato*, per il raggiungimento dei propri fini sociali, può intervenire nei processi penali ai sensi degli artt. 91 ss. c.p.p. e costituirsi parte civile nei processi penali ai sensi degli artt. 74 ss. c.p.p. in tutti i casi in cui si proceda per reati la cui commissione lede le finalità statutarie; a mero titolo esemplificativo, si indicano i processi penali per lesioni personali e morte del lavoratore a seguito di infortunio sul luogo di lavoro ovvero di malattia professionale, quelli per reati che cagionano situazioni di danno ovvero di pericolo per la pubblica incolumità e la salute umana a lavoratori e/o cittadini di Taranto e della sua provincia, quelli per reati propriamente di carattere ambientale - anche attinenti la gestione illecita dei rifiuti - che interessano Taranto e la sua provincia; sono da intendersi inclusi i processi per reati contestati in imputazione con condotta permanente iniziata prima della costituzione del *Comitato*.

Il *Comitato* in caso di particolare necessità, ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità, può assumere **lavoratori dipendenti** o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, purché non volontari.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.



Il **Comitato**, Per il raggiungimento dei propri scopi sociali, può compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che ritiene opportune.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

#### **Art. 4. ASSOCIATI E VOLONTARI**

L'adesione al **Comitato** è libera e volontaria.

Possono fare parte del **Comitato** tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto e la Carta dei Principi.

Per privilegiare il lavoro in rete l'Associazione può prevedere l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

I soci si distinguono in:

- soci fondatori
- soci ordinari
- volontari
- sostenitori
- benemeriti

Sono **soci Fondatori**: coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione, i diritti e doveri dei soci fondatori sono uguali a quelli ordinari

Sono **soci ordinari**: coloro i quali previa domanda di ammissione, e relativa accettazione da parte del Consiglio Direttivo, entrano a far parte dell'Associazione successivamente alla costituzione.

Sono **soci volontari**: gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Sono **soci sostenitori**: coloro che, condividendone gli ideali dell'Associazione, danno un loro contributo economico libero e volontario. Non hanno diritto al voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto di essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

I **benemeriti**: sono persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione presentate dagli interessati è il Consiglio Direttivo.

La deliberazione del Consiglio Direttivo è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, il Consiglio direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto entro sessanta giorni dalla stessa e comunicarla all'interessato. Chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Gli associati sono tenuti alla corresponsione di una quota associativa annuale nella misura fissata dall'Assemblea, alla partecipazione alla vita associativa, nonché al rispetto dello Statuto, della Carta dei Principi, pubblicata sul sito web del **Comitato**, e delle deliberazioni adottate dagli Organi sociali.

Le quote e i contributi associativi sono intrasmissibili e non sono rivalutabili.

L'ordinamento interno del **Comitato** è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e garantisce la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo.

Ai fini dell'adesione al **Comitato**, chiunque ne abbia interesse può farne richiesta al Consiglio Direttivo.



Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Non è ammessa la figura del socio temporaneo. I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale entro 10 giorni dall'iscrizione nel libro soci. Il Consiglio Direttivo provvede all'esclusione del socio che abbia dimostrato di non condividere gli scopi del *Comitato*, che non abbia provveduto al pagamento della quota sociale o che non abbia partecipato ad almeno 1 assemblea dei soci al mese.

Il *Comitato* per il perseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività, prestate in forma libera e gratuita, dagli associati. In caso di particolare necessità, il *Comitato* può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo a propri associati. Hanno altresì il diritto di comunicare all'organo amministrativo pareri scritti, non vincolanti, sulle modalità di svolgimento dell'attività dell'associazione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri dell'associazione, previa richiesta scritta rivolta all'organo che ne cura la tenuta da presentarsi con almeno dieci giorni di preavviso.

I soci ed i loro familiari, nel rispetto degli appositi regolamenti, hanno diritto di frequentare i locali e le strutture dell'Associazione, di usufruire dei relativi servizi e di partecipare alle attività ed alle manifestazioni organizzate. Le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo.

Il Comitato può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività.

Il **volontario** è una persona che, per sua libera scelta, svolge, anche per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I volontari che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

#### **Art. 5. Diritti dei soci.**

Tutti i soci del Comitato hanno diritto di partecipare alle Assemblee convocate nel corso dell'anno ed a tutte le iniziative organizzate dal Comitato.

Tutti i soci hanno diritto di voto in assemblea secondo il principio del voto singolo, purché iscritti nel libro degli associati da almeno un mese e in regola con il pagamento della quota associativa.

Per il socio minore di età il diritto di voto in assemblea è espresso da chi esercita la responsabilità genitoriale.

Tutti i soci hanno diritto di essere liberamente eletti quali membri degli organi sociali.

Tutti i soci del Comitato hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto e godono di libertà di accesso a documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri di cui possono ottenere copia a proprie spese.

#### **Art. 6. Doveri dei soci.**



I soci sono tenuti a versare la quota associativa annuale e a partecipare alla vita associativa ovvero a partecipare ad almeno 1 assemblea dei soci al mese.

Gli aderenti svolgono la propria attività nel Comitato in modo personale, volontario e gratuito senza fini di lucro, in ragione delle esigenze e delle disponibilità personali dichiarate.

I soci hanno il dovere di impegnarsi per il raggiungimento delle finalità statutarie e devono astenersi dallo svolgere al di fuori del *Comitato* attività incompatibili con i suoi obiettivi.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno del *Comitato* deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto, della Carta dei Principi e delle linee programmatiche emanate dall'Assemblea.

#### **Art. 7. Recesso/esclusione del socio.**

Il socio può recedere dal Comitato mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Il socio può essere escluso dal Comitato in caso di inadempienza ai doveri previsti o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale al Comitato stesso.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo e deve essere comunicata per iscritto al medesimo, assieme alle motivazioni che la hanno determinata.

Eventuali ricorsi avverso tale provvedimento di esclusione devono essere proposti dinanzi all'Assemblea dei Soci a cui spetta la decisione in merito in ultima istanza.

I soci receduti e/o esclusi non possono richiedere la restituzione di quote associative o contributi versati, né possono vantare diritti di sorta sul patrimonio del *Comitato*.

#### **Art. 8. Organi sociali.**

Sono organi del *Comitato*:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- **l'Organo di controllo (se previsto o obbligatorio per legge)**
- **il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (se previsto o obbligatorio per legge)**
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere.

#### **Art. 9. L'Assemblea dei Soci.**

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano del Comitato. Tutti i soci hanno diritto di parteciparvi.

Possono partecipare anche i non soci, senza diritto di voto, solo nei casi in cui ciò sia espressamente autorizzato dal Consiglio Direttivo.

È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Consiglio Direttivo.

Deve inoltre essere convocata:

- a) quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario;
- b) quando lo richiede almeno un terzo dei soci.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto e per lo scioglimento del Comitato; l'Assemblea è ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima o in seconda convocazione, che può tenersi anche nello stesso giorno con un intervallo non inferiore a 1 ora, se è presente o rappresentata la maggioranza degli iscritti.



L'assemblea straordinaria scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di  $\frac{3}{4}$  degli associati.

Almeno 10 giorni prima della data fissata per l'**Assemblea straordinaria**, l'avviso di convocazione è comunicato agli associati mediante messaggio di posta elettronica, affissione in bacheca presso la sede sociale, sms, o lettera inviata presso l'indirizzo di residenza ed è diffuso mediante pubblicazione sul sito web e su social network.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione se è presente o rappresentata la maggioranza degli iscritti; in seconda convocazione, che può tenersi anche nello stesso giorno con un intervallo non inferiore a 1 ora, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti o rappresentanti.

In considerazione della ampiezza e complessità degli obiettivi istituzionali da perseguire e delle iniziative da proporre a tal fine, l'**Assemblea ordinaria** si intende sin da ora convocata ogni Lunedì presso la sede sociale alle ore 18,30 in prima convocazione e alle ore 19,30 in seconda convocazione.

Qualora tale convocazione dovesse cadere in un giorno festivo l'Assemblea si intende convocata il primo giorno non festivo successivo, agli stessi orari.

Gli argomenti all'ordine del giorno saranno comunicati, almeno 24 ore prima, fatta eccezione per quegli argomenti che il Consiglio Direttivo dovesse valutare di estrema urgenza e che potrebbero essere discussi seduta stante, a tutti gli associati mediante affissione in bacheca presso la sede sociale, sms, o lettera inviata presso l'indirizzo di residenza e saranno diffusi mediante pubblicazione sul sito web e su social network.

#### **L'Assemblea ordinaria:**

- a) elegge il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere;
- b) elegge i componenti del Consiglio Direttivo;
- c) propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi;
- d) approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- e) fissa annualmente l'importo della quota sociale di adesione;
- f) approva il programma annuale del *Comitato*.

#### **L'assemblea straordinaria:**

- a) approva eventuali modifiche allo Statuto;
- b) apre conti bancari/postali e chiede fidejussioni per progetti/attività specifiche;
- c) emana i regolamenti interni degli organi e delle strutture del *Comitato*.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria o straordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e sono espresse con voto palese.

Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto.

Sono ammesse deleghe esclusivamente in favore di associati. Ogni rappresentante non può avere più di 2 deleghe. La delega deve risultare per iscritto e deve essere accompagnata da copia del documento di riconoscimento in corso di validità del delegante.

È ammesso il voto a distanza attraverso modalità elettroniche che saranno oggetto di apposito regolamento emanato dall'Assemblea dei Soci. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale che viene redatto dal Segretario. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed è conservato agli atti.

#### **Art. 10. Il Consiglio Direttivo.**

Il Consiglio Direttivo è formato dal Presidente, che lo presiede, e da altri associati (in numero pari, da un minimo di 2 ad un massimo di 10), nominati dall'Assemblea e revocabili in ogni momento dalla stessa. Esso esegue le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio è convocato dal Presidente o su richiesta di almeno  $\frac{1}{3}$  dei consiglieri.



Il Consigliere che, fatte salve giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo viene dichiarato decaduto.

Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi.

I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

In caso di mancata conferma, oppure di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti si procederà alla convocazione dell'Assemblea nel più breve tempo possibile, per procedere ad una nuova elezione.

I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio è validamente costituito se è presente la maggioranza dei consiglieri e delibera validamente con il voto palese favorevole della maggioranza dei presenti.

Le riunioni vengono verbalizzate e i verbali, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, sono conservati agli atti. Le convocazioni del Consiglio Direttivo devono essere effettuate mediante le stesse modalità previste per l'Assemblea dei Soci almeno 1 giorno prima della data fissata per l'adunanza. Il Consiglio Direttivo ha piena autonomia nell'adottare tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli scopi statutari in accordo con le iniziative e con il programma annuale deliberato dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio Direttivo, ogni qualvolta si ravvisi una condizione di oggettiva urgenza, ha la possibilità di adottare tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli scopi statutari anche se tali azioni non sono state preventivamente deliberate o inserite nel programma annuale deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo relaziona tempestivamente all'Assemblea dei Soci sulle attività svolte e su quelle da svolgere. La durata della carica di Consigliere è di 3 anni, salvo rinuncia o revoca da parte dell'Assemblea, e può essere rinnovata.

#### **Art. 11. Il Presidente.**

Il Presidente, nominato dall'Assemblea, ha la rappresentanza legale del *Comitato*. L'esercizio della rappresentanza è svolto in accordo con la volontà dell'Assemblea. La durata della carica di Presidente è di 3 anni, salvo rinuncia o revoca da parte dell'Assemblea, e può essere rinnovata.

#### **Art. 12 Organo di controllo e Revisione Legale dei Conti**

Qualora se ne ravvisi la necessità o sia obbligatorio per legge l'Assemblea provvederà a nominare un organo di controllo, anche monocratico, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. n. 117/2017.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D. Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.



Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

#### **Art. 13. Il Vice Presidente.**

Il Vice Presidente, nominato dall'Assemblea, sostituisce il Presidente in caso d'assenza od impedimento e coadiuva il Presidente nello svolgimento del suo incarico. Il Vice Presidente resta in carica per 3 anni.

#### **Art. 14. Il Segretario.**

Il Segretario, nominato dall'Assemblea, resta in carica fino a quando scade il mandato per i membri del Consiglio Direttivo.

Il Segretario deve:

- a) inviare gli avvisi di convocazione dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- b) redigere i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) curare la tempestiva pubblicazione dei verbali e delle deliberazioni sul sito web dell'associazione;
- d) curare, unitamente al Tesoriere, l'aggiornamento del Libro dei soci.

#### **Art. 15. Il Tesoriere.**

Il Tesoriere, nominato dall'Assemblea, resta in carica fino a quando scade il mandato per i membri del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere deve:

- a) custodire il patrimonio dell'associazione;
- b) tenere il registro della contabilità;
- c) conservare gli eventuali documenti giustificativi;
- d) rendere il conto al Consiglio Direttivo;
- e) riferire annualmente all'Assemblea dei Soci;
- f) verificare che ogni spesa sia effettuata previa autorizzazione del Consiglio Direttivo;
- g) provvedere alla riscossione delle quote associative annuali;
- h) predisporre il rendiconto economico finanziario annuale che il Consiglio Direttivo sottopone ogni anno all'Assemblea;
- i) curare, unitamente al Segretario, l'aggiornamento del Libro dei soci.

#### **Art. 16. Risorse economiche.**

Il Comitato trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote e contributi versati dai soci nella misura decisa annualmente dall'Assemblea;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi di Stato, regioni, enti locali, enti o istituzioni pubbliche, anche finalizzate al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;
- d) contributi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale, o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e di terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;

- l) attività di raccolta fondi;  
m) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs 117/2017.



Il Comitato è tenuto, per almeno tre anni, alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche di cui alle lettere b), c), d) ed e) del comma precedente, nonché, per le risorse economiche di cui alla lettera g), della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

#### **Art. 17. Quota sociale.**

La quota associativa è fissata dall'Assemblea. Essa è annuale, non è frazionabile e non è ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di associato.

#### **Art. 18. Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio**

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

#### **Art. 19. Esercizi sociali e bilancio**

Gli esercizi sociali si aprono il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri del Comitato, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario del Comitato e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro la data del 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio potrà essere redatto nella forma di rendiconto finanziario per cassa in caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ad Euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero). Il bilancio è depositato presso la sede del Comitato almeno 15 giorni prima della seduta e può essere consultato da ogni associato.

L'Assemblea approva il bilancio con voto palese e con le maggioranze previste dal presente Statuto.

L'eventuale avanzo di gestione deve essere reinvestito a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

#### **Art. 20. Bilancio sociale**

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs 117/17, il Comitato redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

#### **Art. 21 Modifiche statutarie**

Questo statuto è modificabile con le maggioranze di cui all'art. 9.

Ogni modifica o integrazione non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali e con la legge italiana.

#### **Art. 22. LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE**

Il Comitato ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati o aderenti, tenuto a cura a cura del consiglio direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;

- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.
- Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale del Comitato, entro trenta giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente.

#### Art. 23 PUBBLICITA' TRASPARENZA E INFORMATIVA SOCIALE

Il Consiglio di Amministrazione assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

#### Art. 24. Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dallo statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio di Amministrazione approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione, pertanto, è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

#### Art. 25. Norma Finale

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice civile, del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche ed integrazioni, dei relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.



**Agenzia Entrate**  
Direzione Provinciale Taranto  
Ufficio Territoriale Taranto  
**E' COPIA CONFORME ALL'UNICO  
ORIGINALE ESISTENTE IN UFFICIO**

**Agenzia Entrate**  
Direzione Provinciale di Taranto  
Ufficio Territoriale di Taranto

Atte registrato il 15-6-2023 serie 3 al n° 1014  
imposte liquidate per € ESENTE per n°        anni

**IL FUNZIONARIO**  
**Marcello ABBESCIA**  
su delega del Direttore Provinciale